



**NUCLEO DI VALUTAZIONE
ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI
GAETANO BRAGA**

ANNO ACCADEMICO 2015-2106

**RELAZIONE ANNUALE
(ai sensi dell'art.10 del D.P.R. n. 132/03)**



NUCLEO DI VALUTAZIONE A.A. 2015-2016 INDICE RELAZIONE

1. PREMESSA	3
2. INTRODUZIONE STORICO - GIURIDICA ED AMMINISTRATIVA	4
2.1. L'ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI "GAETANO BRAGA"	4
2.2. LA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE E LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL SETTORE.	4
2.3. TRASPARENZA	8
2.4. I NUCLEI DI VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI AFAM E L'ATTIVITA' DELL'ANVUR.....	8
2.5. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI "G. BRAGA"9	
2.6. IL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO RELAZIONE QUESTIONARI.....	10
2.7. LA DIREZIONE DELL'ISTITUTO DALLA LEGGE DI RIFORMA AD OGGI	13
2.8. STATUTO, ORGANI E REGOLAMENTI DELL'ISSSMC "GAETANO BRAGA".	13
3. GLI STUDENTI A.A. 2015/2016	15
3.1. ANALISI DEGLI ISCRITTI AI CORSI ORDINAMENTALI	15
3.1.1. Tabella riassuntiva numero iscritti corsi ordinamentali	15
3.1.2. Tabella riassuntiva per classi d'età corsi ordinamentali.....	15
4. OFFERTA FORMATIVA	16
4.1. CORSI ACCADEMICI DI I LIVELLO (TRIENNALI)	16
4.1.1. Offerta formativa	16
4.2. CORSI ACCADEMICI DI II LIVELLO (BIENNALI).....	17
4.2.1. Requisiti d'accesso	17
4.2.2. Titolo rilasciato	17
4.2.3. Offerta formativa	17
4.3. CORSI DI VECCHIO ORDINAMENTO	17
4.3.1. Requisiti d'accesso	18
4.3.2. Titolo rilasciato	18
4.3.3. Offerta formativa.....	18
4.4. CORSI PRE - ACCADEMICI	19
4.4.1. Requisiti d'accesso	19
4.4.2. Titolo rilasciato	19
4.4.3. Offerta formativa.....	19
5. DOCENTI	20
6. LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE E FISICHE	21
6.1. LE SEDI ISTITUZIONALI.....	21
6.1.1. La sede di Piazza VERDI	21
6.1.2. Le sedi per gli spettacoli	21
6.1.3. Le attività artistiche	21
6.1.4. La nuova sede.....	21
6.2. IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO	21
6.2.1. La gestione amministrativo-contabile.	22
ANALISI DELLE PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO Anno 2015	22

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la Relazione Annuale per l'Anno Accademico 2015-2016 del Nucleo di Valutazione dell'Istituto Statale Superiore di Studi Musicali e Coreutici "Gaetano Braga" costituito ai sensi dell'Articolo 10 del D.P.R. n. 132/03.

In particolare il documento illustra al Capitolo 2 le fondamenta storiche e giuridiche dell'Istituto Gaetano Braga nel quadro dell'Alta Formazione Artistica e Musicale,

Al Capitolo 3 è analizzata la popolazione studentesca dei attivati nell'anno accademico 2015/16.

Il Capitolo 4 illustra l'offerta formativa basata su

- Corsi triennali che rilasciano un **Diploma di Accademia di Primo Livello**
- Corsi biennali che rilasciano un **Diploma di Accademia di Secondo Livello**
- Corsi Pre-Accademici
- Corsi Vecchio Ordinamento

Al Capitolo 5 sono illustrate le caratteristiche del Corpo docente dell'Istituzione.

Il Capitolo 6 infine descrive le infrastrutture fisiche – sedi dotazioni - e logiche -personale e struttura organizzativa-a disposizione dell'Istituzione.

I dati contenuti nel presente documento sono stati elaborati dal Nucleo di Valutazione su informazioni fornite dagli uffici dell'Istituto.



2. INTRODUZIONE STORICO - GIURIDICA ED AMMINISTRATIVA

2.1. L'ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI "GAETANO BRAGA"

La nascita dell'istituto fu annunciata il 2 maggio 1895 dal periodico "La Luce", che pubblicò la notizia della costituzione a Teramo della Società "La Cetra", sede il teatro Comunale. Tra alti e bassi economici La Cetra si diede uno statuto e fece il salto di qualità nel 1907, quando docenti e colleghi esterni diedero vita all'Associazione di Mutua Assistenza fra i professori d'orchestra di Teramo. Fino al 1929 si impartirono tre soli insegnamenti: pianoforte, violino, violoncello. Intanto nel 1924 la Filarmonica si era trasformata in ente morale e di seguito in Istituto musicale "La Cetra", per cambiare nome in liceo musicale Gaetano Braga nel 1931, omaggiando il violoncellista giuliese. La sede si spostò nei locali dell'ex monastero delle suore benedettine. Aumentarono gli insegnamenti. Nel 1939 il liceo conseguì il pareggiamento ai conservatori musicali, ma guerra, difficoltà finanziarie, dispute politiche ne soffocarono lo sviluppo. Dagli anni Trenta in poi valenti docenti si avvicendarono a Teramo. Molte le personalità di spicco: il compositore e pianista Dante D'Ambrosi, i violoncellisti Nerio Brunelli e Umberto Benedetti, il violinista Giuseppe Righetti. Già allora i docenti venivano assunti per concorso. Il Braga, che oggi conta 300 allievi circa, è istituto di alta formazione musicale e contempla 13 discipline. È proiettato nel Progetto Erasmus e nel dicembre scorso ha vinto il premio Carta Erasmus+ per gli scambi internazionali di studenti, docenti, staff e dal 24 febbraio 2015 è stato statizzato prendendo l'attuale denominazione di ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI

2.2. LA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE E LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL SETTORE.

La formazione artistica, musicale e coreutica, fino all'anno 2000, era disciplinata dalle stesse norme del sistema scolastico¹, ancorché con delle specificità dovute alla particolarità del settore e al personale dipendente delle Accademie di Belle Arti, delle Accademie Nazionali di Danza e di Arte Drammatica, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche si applicava il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola².

Il Ministero della Pubblica Istruzione, nella sua articolazione dell'Ispettorato per l'Istruzione Artistica, esercitava le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività delle istituzioni.

L'esigenza di una riforma che elevasse il settore al livello universitario era sentita da tempo ma, solo alla fine degli anni novanta, con la promulgazione della Legge 21 dicembre 1999, n. 508, è divenuta realtà. Le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) si configurano ora quali sedi primarie di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore artistico e musicale e svolgono l'attività di produzione artistica correlata. Per rendere operativa la riforma è stata attribuita loro la personalità giuridica unitamente ad alcune rilevanti autonomie: autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile, quest'ultima da esercitare nell'ambito dei principi contabili dell'ordinamento statale e degli enti pubblici.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è regolato in uno specifico comparto di contrattazione collettiva: il Comparto delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale³.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, attraverso la Direzione Generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, eroga finanziamenti alle istituzioni autonome, vigila su di esse offrendo supporto e consulenza, promuove l'autonomia del sistema e il raccordo con il sistema scolastico, con quello universitario e con gli altri sistemi formativi, nonché con il sistema produttivo e delle professioni e con le pubbliche amministrazioni; promuove, inoltre, lo sviluppo dell'offerta formativa, della produzione artistica e l'attuazione del diritto allo studio.

1 D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (c.d. Testo Unico sull'istruzione).

2 CCNL 4 agosto 1995, Accordo successivo per il personale delle accademie e dei conservatori 1 agosto 1996, CCNL 26 maggio 1999, CCNI 31 agosto 1999, CCNL 15 marzo 2001, Accordo successivo per il personale di accademie e conservatori 18 ottobre 2001.

3 Il comparto, che sarebbe dovuto nascere a gennaio del 2002, è stato, invece, aperto con notevole ritardo. Il primo contratto collettivo, relativo al quadriennio giuridico 2002/2005 e al biennio economico 2002/2003, è stato sottoscritto il 16 febbraio 2005, mentre il secondo biennio economico, 2004/05 è stato sottoscritto l'11 aprile 2006. Sono stati in seguito sottoscritti i seguenti contratti: contratto collettivo nazionale integrativo 22 giugno 2005, CCNL quadriennio giuridico 2006/2009 e bienni economici 2006/07 e 2008/09, sottoscritto il 4 agosto 2010 e, infine, il CCNI 12 luglio 2011.

La legge 508/99 ha demandato l'attuazione della riforma ad una serie di regolamenti governativi⁴, dei quali, ad oggi, sono intervenuti:

- D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali. E' stato il primo e il principale regolamento per effetto del quale ciascuna Istituzione ha adottato il proprio Statuto, approvato successivamente dal Ministero dell'Università e della Ricerca, insieme al Ministero della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze⁵.
- D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica. Per effetto di esso nelle istituzioni Afam insieme al "vecchio ordinamento" didattico esiste il "nuovo ordinamento", consistente in un triennio + un biennio specialistico (cd. 3 + 2).
- D.M. 16 settembre 2005, n. 236, recante la composizione, il funzionamento e le modalità di nomina e di elezione dei componenti il Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale;
- D.P.R. 31 ottobre 2006, n. 295, recante disposizioni correttive e integrative al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 in materia di modalità di nomina dei presidenti delle Istituzioni artistiche e musicali.

È in itinere circa dal 2007 il regolamento recante le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo del sistema AFAM e per il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico.

Sono stati, inoltre, emanati i seguenti decreti ministeriali concernenti la costituzione di organismi collegiali non previsti dal D.P.R. 132/2003:

- D.M. 1 agosto 2012 di costituzione della Conferenza dei Presidenti dei Conservatori di musica;
- D.M. 28 gennaio 2013 di costituzione della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di musica e della Conferenza dei Direttori delle Accademie di belle arti;
- D.M. 6 febbraio 2013 di costituzione della Conferenza dei Presidenti delle Accademie di belle arti;
- D.M. 3 aprile 2013 di costituzione della Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli studenti delle Accademie di belle arti e degli Istituti superiori per le industrie artistiche e della Conferenza dei Presidenti delle Consulte degli studenti degli Istituti superiori di studi musicali.

Ai suddetti regolamenti deve aggiungersi lo schema-tipo di regolamento di amministrazione, finanza e contabilità previsto dall'art. 14, c. 2, lett. c) del D.P.R. n. 132/2003, elaborato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Funzione Pubblica, pubblicandolo sul proprio sito web in data 14 luglio 2004. Ogni istituzione, tenendo conto dello schema-tipo, ha adottato il proprio regolamento di amministrazione, finanza e contabilità che è stato, successivamente, approvato dal Ministero.

L'Istituto ha adottato il proprio regolamento di contabilità che è stato approvato con D.D. 18 giugno 2009, n. 194.

4 Si tratta di regolamenti governativi da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

5 Si segnala che l'articolo 13 del D.P.R. n. 132/03, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore amministrativo nelle Istituzioni Afam, è stato oggetto di impugnativa da parte di alcuni Direttori amministrativi/EP2 in servizio nelle istituzioni stesse. Il giudizio di primo si è concluso con la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 1633 del 23 febbraio 2007 che ha accolto, solo in parte, le pretese dei ricorrenti, poiché ha ritenuto legittimo il procedimento di conferimento dell'incarico quale forma di individuazione del vertice amministrativo, ma ha richiesto, per l'incaricato, il possesso di una laurea specifica, in materie giuridiche o economiche. I ricorrenti, non soddisfatti, hanno proposto ricorso in appello per l'annullamento della predetta sentenza. Il Consiglio di Stato, con decisione n. 6451 del 21 ottobre 2009, ha accolto il ricorso e ha disposto l'annullamento del terzo comma dell'articolo 13, ordinando all'autorità amministrativa di darvi esecuzione.

Inoltre, in attuazione degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca uno schema-tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, che ha ottenuto il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali in data 8 febbraio 2007. Ciascuna istituzione, tenendo conto dello schema-tipo, ha adottato il proprio regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Per quanto riguarda i compensi da corrispondere agli organi operanti nelle Istituzioni AFAM, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato i seguenti provvedimenti:

- D.l. 1 febbraio 2007, concernente la determinazione dei limiti dei compensi agli organi delle Istituzioni per l'alta formazione artistica musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 4, comma 3 del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132;
- D.l. 16 gennaio 2008, concernente l'attribuzione dell'indennità ai Direttori delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, in attuazione dell'articolo 6, comma 6, del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132;
- D.l. 14 febbraio 2014, concernente la rideterminazione dei compensi dei Revisori dei Conti a decorrere dall'1.1.2012 a seguito dell'entrata in vigore della legge 12 novembre 2011, n. 183 che, nelle istituzioni Afam, ha ridotto da tre a due unità i revisori contabili.

Si segnalano, inoltre, per la rilevanza delle tematiche trattate le seguenti note ministeriali:

- Nota 7 febbraio 2013, prot. n. 1345, concernente il rilascio del Diploma Supplement, nella quale si richiede ai Nuclei di Valutazione di verificare se le istituzioni provvedono a rilasciarlo automaticamente e gratuitamente a tutti i diplomati: L'Istituto adotta la predetta tipologia a decorrere dall'a.a. 2015/2016;
- Nota del 10 gennaio 2011, prot. n. 47, concernente il rilascio del Diploma Supplement, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D.P.R. n. 212/2005.

Si segnalano, inoltre, le seguenti disposizioni normative specifiche per il sistema dell'Alta formazione artistica e musicale o che potrebbero comportare riflessi rilevanti per il settore:

- Legge 11 luglio 2002, n. 148, di Ratifica ed esecuzione della *Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*;
- Legge 4 giugno 2004, n. 143, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005, nonché in materia di esami di Stato e di Università*;
- Legge 24 novembre 2006, n. 286, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, in particolare l'articolo 2 del D.L., commi 138-142, concernenti la costituzione dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)⁶*;
- Legge 11 gennaio 2007, n. 1, *Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio o di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università*;
- D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, *Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad*

⁶ In attuazione della legge è stato emanato inizialmente il D.P.R. 21 febbraio 2008, n. 64, Regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR); tale regolamento è stato successivamente abrogato e sostituito dal D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 76, Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), sempre adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1;

- Legge 9 gennaio 2009, n. 1, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca. In sede di conversione del decreto-legge è stato introdotto l'articolo 3-*quinquies* concernente la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale. Esso recita: "Attraverso appositi decreti ministeriali emanati in attuazione dell'articolo 9 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle Istituzioni individua gli insegnamenti da attivare";
- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, (c.d. Riforma Brunetta) concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- D.P.C.M. 26 gennaio 2011, di definizione delle modalità di applicazione del sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ex art. 74 c. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 al personale docente di scuola e Afam;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge di stabilità 2012) che all'articolo 4, commi 71-80, detta specifiche disposizioni intese al contenimento della spesa nel settore dell'alta formazione artistica e musicale, incidenti sulla concessione dei permessi artistici retribuiti e del loro cumulo (anno sabbatico) al personale docente, sull'esonero dall'insegnamento per gli incaricati della direzione di una istituzione e sul collegio dei revisori dei conti dei predetti istituti;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che all'articolo 1, commi 102-107, contiene importanti disposizioni relative ai titoli di studio Afam: equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di I livello alla classe di laurea L3 nelle discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda dei diplomi accademici di I livello (c. 102), equipollenza, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici, dei diplomi accademici di II livello a determinate classi di laurea magistrale (c. 103), accesso ai concorsi per l'ammissione a corsi di specializzazione e dottorati di ricerca in campo artistico e musicale con i diplomi accademici di II livello (c. 104), assegnazione di un anno di tempo per la messa ad ordinamento dei corsi accademici di II livello (c. 105), equipollenza dei titoli sperimentali con i diplomi accademici di I e II livello secondo una tabella che dovrà emanare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (c. 106), equiparazione dei diplomi del vecchio ordinamento conseguiti prima dell'entrata in vigore della legge 228/2012 ai diplomi accademici di II livello secondo una tabella che dovrà emanare il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (c. 107);
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- D.L. 12 settembre 2013, n. 104 convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca, in particolare l'art. 19 concernente l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica che contiene importanti disposizioni sul precariato del personale docente e tecnico-amministrativo e sullo stanziamento di risorse per tamponare la situazione di emergenza creatasi negli Istituti Superiori di Studi Musicali (ex Istituti Musicali Pareggiati).

Si segnala, infine, la disciplina negoziale che, ad eccezione dei docenti contrattualizzati, regola il rapporto di lavoro del personale dipendente di ruolo e a tempo determinato. Tale personale è incluso in un apposito comparto di contrattazione collettiva denominato "Comparto dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale", come previsto dall'articolo 2 comma 6 della Legge n. 508/99. Il comparto è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2002, ma il primo contratto normativo ha visto la luce nel 2005 e il secondo nel 2010; entrambi sono stati sottoscritti in grande ritardo rispetto al periodo di riferimento, ma il secondo, in particolare, è stato firmato quando il quadriennio di riferimento era già scaduto. Ciò ha comportato disagio e incertezza nella

gestione del personale e nella trattazione delle relative pratiche, non contribuendo ad accelerare il processo di riforma del settore⁷.

Allo stato risultano sottoscritti i seguenti contratti collettivi nazionali:

- CCNL quadriennio giuridico 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, sottoscritto il 16 febbraio 2005;
- CCNI 22 luglio 2005;
- CCNL biennio economico 2004/2005, sottoscritto l'11 aprile 2006;
- CCNL quadriennio giuridico 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, sottoscritto il 4 agosto 2010;
- CCNL biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 4 agosto 2010;
- CCNI 12 luglio 2011.

2.3. TRASPARENZA

Per quanto attiene l'applicazione delle disposizioni normative di cui alla legge 06/11/2012 n. 190 e al D.Lgs 14/03/2013 n. 33, il Conservatorio nel 2016 ha predisposto il regolamento relativo al "Piano triennale di prevenzione della corruzione" e nominato il Responsabile nella figura del Direttore M^o Federico Paci.

Quanto precede in ottemperanza della delibera n. 831 del 3 agosto 2016 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) dove ha precisato che alle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica si applicano le disposizioni in materia di prevenzione e corruzione della trasparenza contenute nella legge 190/2012 e nel D.Lgs 33/2013 in quanto equiparabili alle istituzioni universitarie e ricomprese nelle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001. L'ANAC ha precisato che essendo il PTPC delle AFAM deliberato dal Consiglio di Amministrazione, organo di indirizzo di dette istituzioni, la figura che si riconosce quale Responsabile per il Piano Anticorruzione è il Direttore dell'Istituzione.

Il Nucleo ha effettuato una sommaria rilevazione sugli obblighi di pubblicazione di pertinenza dell'Amministrazione con una verifica sul sito istituzionale dei dati pubblicati.

Si rileva che in fondo alla home page è in buona evidenza il link di accesso alla sezione "amministrazione trasparente".

I dati pubblicati sono numerosi, sostanzialmente aggiornati, da inserire e/o completare in qualche sezione. È stato inoltre riscontrato che le procedure della scelta dei contraenti sono state rispettate, così come quelle sul reclutamento del personale.

2.4. I NUCLEI DI VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI AFAM E L'ATTIVITA' DELL'ANVUR.

Il Nucleo di Valutazione è disciplinato dall'articolo 10 del D.P.R. n. 132/03⁸ ed è organo necessario delle Istituzioni Afam. Svolge compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica, del funzionamento complessivo dell'Istituzione, nonché dell'utilizzazione delle risorse, riportando, annualmente, i risultati dell'attività in una Relazione da trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro il

⁷ Si segnala che l'art. 54 c. 3 del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 ha stabilito che la contrattazione collettiva disciplina la struttura contrattuale in modo che vi sia coincidenza tra periodo giuridico e periodo economico (i nuovi assetti contrattuali prevedono il superamento del quadriennio giuridico e dei due bienni economici in favore di un contratto triennale disciplinante sia l'aspetto giuridico che il trattamento economico); inoltre, l'art. 9 c. 17 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito dalla Legge 30.7.2010, n. 122, ha previsto il blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore pubblico per il triennio 2010-2012 e la legge n. 12.11.2011, n. 183 ha disposto, anche per il comparto AFAM, il blocco della maturazione delle classi di anzianità, per il periodo 1.1.2012 – 31.12.2014. Il blocco dei contratti pubblici è stato ulteriormente prorogato, fino al 31 dicembre 2014 dal DPR 4.9.2013, n. 122 adottato ai sensi dell'art. 15 c. 1 del DL 98/2011 e, da ultimo, dall'art. 1 c. 453 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

⁸ Si riporta il testo dell'art. 10 del D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132:

1. Il nucleo di valutazione, costituito con delibera del consiglio di amministrazione, sentito il consiglio accademico, è formato da tre componenti aventi competenze differenziate, di cui due scelti fra esperti esterni, anche stranieri, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione.ii

2. Il nucleo di valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare: (a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;(b) redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari;(c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b);B

3. Le istituzioni assicurano ai nuclei di valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati ed alle informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.



termine (ordinatorio e non perentorio) del 31 marzo di ogni anno. Secondo il dettato normativo dell'art. 10 la relazione dovrebbe essere predisposta sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM e dovrebbe costituire il quadro di riferimento per l'assegnazione dei contributi finanziari. In realtà, ad oggi, tali criteri non sono ancora intervenuti per una serie di vicissitudini occorse nel corso degli anni. In particolare, con Decreto Ministeriale 8 giugno 2004, era stato costituito uno specifico gruppo di lavoro che avrebbe dovuto elaborare criteri e linee guida per l'attività di valutazione delle Istituzioni AFAM. Il gruppo, da quanto appreso, si è riunito sette volte e ha interrotto i propri lavori nel 2005, in concomitanza con la conclusione del mandato governativo dell'epoca, anche in previsione della confluenza della materia nell'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca).

Successivamente anche l'ANVUR è stata oggetto di una serie di vicissitudini che ne hanno a lungo ritardato la costituzione. L'Agenzia, istituita con l'art. 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, è divenuta effettivamente operativa solo dopo l'emanazione del D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 76, (Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) in quanto il precedente regolamento attuativo, emanato con D.P.R. 21 febbraio 2008, n. 64, era stato successivamente abrogato.

Ai sensi dell'art. 2 c. 4 del DPR 76/2010 l'ANVUR subentra al CNVSU portando a compimento i programmi di attività già intrapresi da quest'ultimo e dovrà inoltre formulare i criteri generali in base a cui i Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM stenderanno la relazione annuale sulle attività didattiche e sul funzionamento di esse. A tal fine è stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro (GdL), coordinato dalla Prof.ssa Luisa Ribolzi, Vice Presidente dell'ANVUR, che ha concluso il proprio mandato nel mese di dicembre 2013 e sta ora procedendo con la fissazione di una serie di incontri per illustrare gli esiti del lavoro svolto alle varie istituzioni AFAM. Si precisa che nel corso del mandato del GdL sono state effettuate numerose audizioni con le varie componenti del sistema AFAM (Conferenze dei Direttori e dei Presidenti, Organizzazioni Sindacali, Presidenti dei Nuclei di Valutazione).

In ogni caso, l'ANVUR, tenendo conto delle proposte e delle raccomandazioni che le giungeranno dal GdL, dovrà stabilire i criteri per la redazione delle relazioni annuali dei Nuclei e identificare le linee da seguire per la valutazione dell'intero sistema AFAM. In attesa dei criteri che saranno dettati dall'ANVUR il Nucleo di Valutazione ha continuato ad operare autonomamente tenendo conto, prioritariamente, dell'esigenza ministeriale di poter trarre dalla relazione annuale degli indicatori utili ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie di competenza.

2.5. IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI "GAETANO BRAGA".

L'attuale Nucleo di Valutazione dell'ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI "GAETANO BRAGA" è stato nominato, per il triennio 2015-2018, con delibera del Consiglio Accademico del 1 aprile 2016 e del Consiglio d'Amministrazione del 2 Aprile 2016.

È costituito dai seguenti esperti nella valutazione e nel sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale:

<i>Dott. Giovanni Rapisarda</i>	<i>Dirigente statale in quiescenza. Già direttore dell'Ufficio di Ragioneria dell'Istruzione Artistica del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Esperto in contabilità pubblica in particolare del settore scolastico ed AFAM. Dottore commercialista e Revisore legale.</i>
<i>Dott. Attilio Bombini</i>	<i>Dottore commercialista Esperto in contabilità pubblica in particolare del settore scolastico ed AFAM. Dottore commercialista e Revisore legale.</i>
<i>Prof. Paolo Marconi</i>	<i>Docente Accompagnamento Pianistico, titolare presso l'ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI "GAETANO BRAGA".</i>

Preso atto dell'assenza, a tutt'oggi, di linee guida nazionali specifiche per l'attività di valutazione delle istituzioni AFAM, il Nucleo di Valutazione ha stabilito di definire autonomamente i propri criteri di base da seguire nella stesura delle relazioni annuali, tenendo conto, in particolare, del documento dell'European Association for

Quality Assurance in Higher Education (ENQA), “Standard e linee guida per l’assicurazione della qualità nello spazio europeo dell’istruzione superiore”, inviato ai Presidenti dei Nuclei di Valutazione dal Direttore Generale per l’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Dott. Giorgio Bruno Civello, con nota prot. n. 7726 del 31 ottobre 2008.

Il Nucleo di Valutazione, si è incontrato il giorno 27 gennaio 2017, redigendo il verbali della riunione che, una volta approvato e sottoscritto, è stato consegnato al Direttore amministrativo dell’Istituzione per l’inserimento in un apposito registro.

L’attività di valutazione è stata improntata ai seguenti criteri:

- Ottemperanza alla normativa generale e di settore, con particolare riferimento agli adempimenti di attuazione della riforma.
- Corrispondenza tra obiettivi programmati dall’istituzione e risultati conseguiti.
- Capacità di utilizzazione delle risorse logiche e fisiche disponibili e di implementazione delle stesse.
- Funzionalità e trasparenza delle procedure in relazione alle richieste dell’utenza
- Qualità dell’offerta formativa e della produzione artistica.
- Attività di comunicazione e di promozione della propria offerta formativa e di produzione.

2.6 IL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA E DEI SERVIZI DELL’ISTITUTO RELAZIONE QUESTIONARI

Dai dati prospettici dei questionari di gradimento somministrati agli studenti del Conservatorio, si evidenziano i seguenti risultati:

Dipartimento di Canto e Teatro Musicale

Per quanto riguarda la didattica, le risposte degli allievi si attestano prevalentemente sulla valutazione positiva di buono con una percentuale del 52%, confortato da un 25% di ottimo.

In merito al curriculum, il 73% degli allievi lo ritiene adeguato alle finalità dell’insegnamento.

Per quanto riguarda la valutazione dei servizi, si può ritenere più che sufficiente la soddisfazione degli alunni sul servizio offerto. Si auspicano margini di miglioramento nella gestione del sito internet.

Per quanto riguarda le aule, si riscontra un giudizio di buono per il 32% della popolazione scolastica, nonostante la sede fosse provvisoria e non propriamente adeguata alle esigenze didattiche.

Risulta sufficiente il servizio della biblioteca per questa tipologia di studenti.

L’utilizzo dei servizi igienici è risultato buono.



Strumenti ad arco e a corda

Per quanto riguarda la didattica, le risposte degli allievi si attestano prevalentemente sulla valutazione positiva di buono con una percentuale del 50%, confortato da un 14% di ottimo.

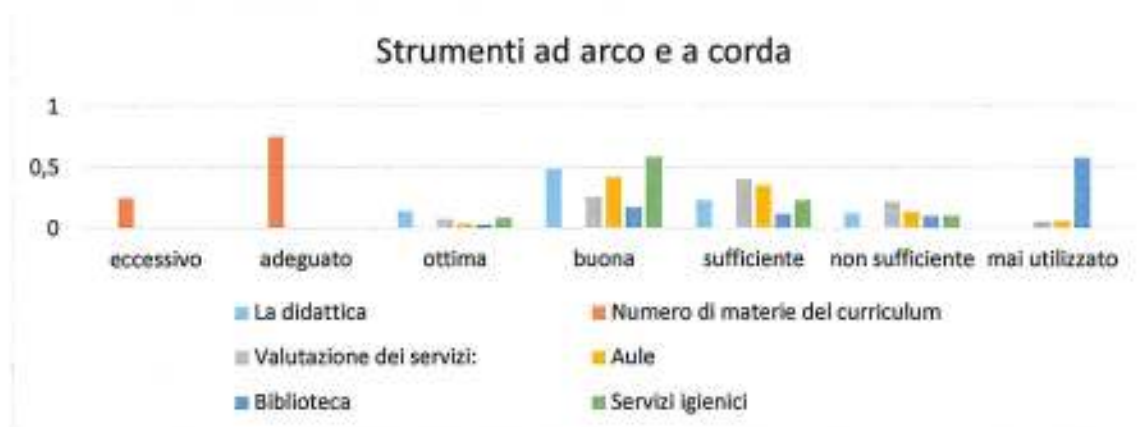
In merito al curriculum, il 75% degli allievi lo ritiene adeguato alle finalità dell'insegnamento.

Per quanto riguarda la valutazione dei servizi, si può ritenere più che sufficiente la soddisfazione degli alunni sul servizio offerto. Si auspicano margini di miglioramento nella gestione del sito internet.

Per quanto riguarda le aule, si riscontra un giudizio di buono per il 42% della popolazione scolastica, nonostante la sede fosse provvisoria e non propriamente adeguata alle esigenze didattiche.

Risulta mai utilizzato il servizio della biblioteca per il 58% degli studenti.

L'utilizzo dei servizi igienici è risultato buono.



Strumenti a tastiera ed a percussione

Per quanto riguarda la didattica, le risposte degli allievi si attestano prevalentemente sulla valutazione positiva di buono con una percentuale del 50%, confortato da un 19% di ottimo.

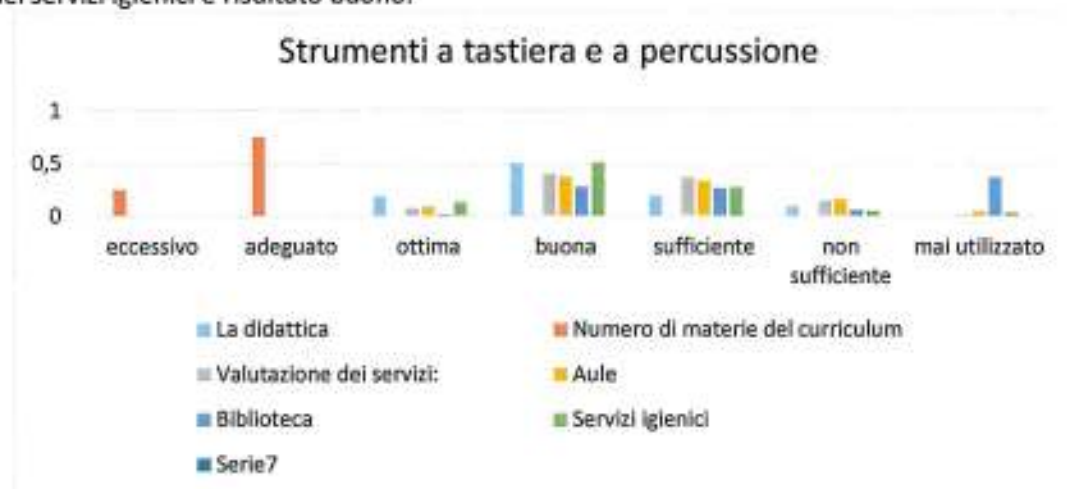
In merito al curriculum, il 75% degli allievi lo ritiene adeguato alle finalità dell'insegnamento.

Per quanto riguarda la valutazione dei servizi, si può ritenere più che sufficiente la soddisfazione degli alunni sul servizio offerto. Si auspicano margini di miglioramento nella gestione del sito internet.

Per quanto riguarda le aule, si riscontra un giudizio di buono per il 37% della popolazione scolastica, nonostante la sede fosse provvisoria e non propriamente adeguata alle esigenze didattiche.

Il servizio della biblioteca risulta buono per il 28%, mai utilizzato per il 37% degli studenti.

L'utilizzo dei servizi igienici è risultato buono.



Strumenti a fiato

Per quanto riguarda la didattica, le risposte degli allievi si attestano prevalentemente sulla valutazione positiva di buono con una percentuale del 48%, confortato da un 35% di ottimo.

In merito al curriculum, l'86% degli allievi lo ritiene adeguato alle finalità dell'insegnamento.

Per quanto riguarda la valutazione dei servizi, si può ritenere più che sufficiente la soddisfazione degli alunni sul servizio offerto. Per quanto riguarda le aule, si riscontra un giudizio di buono per il 41% della popolazione scolastica, nonostante la sede fosse provvisoria e non propriamente adeguata alle esigenze didattiche.

Risulta mai utilizzato il servizio della biblioteca per il 66% degli studenti.

L'utilizzo dei servizi igienici è risultato buono.



Per la stesura della presente Relazione è stata esaminata la documentazione fornita dagli uffici amministrativi dell'Istituto e quella pubblicata sul sito web www.istitutobraga.it e si è tenuto conto, altresì, degli incontri con gli altri organi e con il personale dipendente e scritturato dell'Istituzione.

In particolare, la documentazione esaminata è stata la seguente:

- ◇ Statuto
- ◇ Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità
- ◇ Relazioni programmatiche del Presidente
- ◇ Linee programmatiche del Direttore per la didattica
- ◇ Verbali del Consiglio di Amministrazione
- ◇ Verbali del Consiglio Accademico
- ◇ Verbali dei Revisori dei Conti
- ◇ Bilanci di previsione
- ◇ Rendiconti generali
- ◇ Contrattazione integrativa
- ◇ Dati statistici sugli studenti
- ◇ Dotazione organica del personale docente
- ◇ Dotazione organica del personale amministrativo e tecnico

Il Nucleo di Valutazione ha condotto la propria analisi sull'anno accademico 2015/2016.

Dal punto di vista socio-culturale si constata ancora sussistente problema di spazi adeguati. Occorrerebbe un'ampia struttura dove concentrare tutta l'attività didattica specifica dell'Istituto, con aule adeguate e ampi spazi, sale o studi appositi per le esercitazioni di musica d'insieme e orchestrale. (la sede è stata trovata, ma soffre ancora di spazi ridotti)

Da ricordare, tra l'altro, che l'Istituto Statale Superiore di Studi Musicali e Coreutici è struttura didattica dove si ha la massima frequenza ai corsi presentando dati che dimostrano una bassissima dispersione scolastica.

Si dà atto dei tentativi continui perseguiti dagli organi di governo dell'Istituto nella ricerca di una soluzione al problema testé rappresentato e si spera, e ci si augura, che quanto prima le competenti autorità politiche ed amministrative accolgano le richieste loro rivolte.

2.7. LA DIREZIONE DELL'ISTITUTO DALLA LEGGE DI RIFORMA AD OGGI

Dopo la data di entrata in vigore della legge n. 508/1999 (4 gennaio 2000), ed in particolar modo dello Statuto dell'Istituzione approvato con deliberazione n. 3 del 12/07/2005 dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto, e dal MIUR con D.D. n. 406 del 5 ottobre 2005, il Direttore è nominato attraverso procedura elettiva con mandato triennale rinnovabile solo per una volta.

2.8. STATUTO, ORGANI E REGOLAMENTI DELL'ISSMC "GAETANO BRAGA".

Lo Statuto dell'Istituto Superiore di Studi Musicali e Coreutici, adottato in attuazione del D.P.R. n. 132/2003, è stato approvato dal MIUR con Decreto del Direttore Generale dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica n. 406 del 5 ottobre 2005.

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato che nell'anno accademico 2015/2016 gli organi necessari (organi definiti tali dal D.P.R. 28.2.2003, n. 132), sono così costituiti:

Presidente: Avv. Sergio Quirino Valente, nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con D.M. n. 837 del 16/10/2015, per un triennio;

Direttore: M° Federico Paci, docente a tempo indeterminato per l'insegnamento di Clarinetto, eletto per il triennio 1° novembre 2014 – 31 ottobre 2017;

Consiglio di Amministrazione: composto dal Presidente l'Avv. Sergio Quirino Valente; dal Direttore, M° Federico Paci, dal rappresentante del Miur, la Dott.ssa Laura Tinari, dal rappresentante dei Docenti, Prof. Giuseppe Oreglia; dal rappresentante della Consulta studenti, Dario Marini, dal rappresentante Comune di Teramo, Dott.ssa Alessia De Paulis e dal rappresentante del Comune di Giulianova, Avv. Francesco Mastromauro.

Consiglio Accademico: così composto: Direttore, M° Federico Paci, che lo presiede, dai Rappresentanti dei Docenti Prof. Giovanni Durante, Prof. Alessandro Cappella, Prof. Sergio Piccone, Prof.ssa Clara Campi, Prof.ssa Sofia Cavarocchi, Prof.ssa Linda Piovano; dalla studentessa Sig.ra Margherita Pallotta designata dalla Consulta degli studenti. In data 18 febbraio 2016 il Consiglio Accademico viene rinnovato e sarà così composto Direttore, M° Federico Paci, che lo presiede, dai Rappresentanti dei Docenti Prof. Massimo Fava, Prof. Paolo Marconi, Prof. Ssa Tatjana Vratonijc, Prof.ssa Matani Valentina.

Revisori dei Conti: Composto dal Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott.ssa Stefania Colaiacovo, e dalla Sig.ra Stefania Pluchino, Rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; nominati con decreto del MIUR n. 1450 del 6 luglio 2015.

Nucleo di Valutazione: Dott. Giovanni Rapisarda; Dott. Attilio Bombini, Prof. Paolo Marconi. Nominato, per il triennio 2015-2018, con delibera del Consiglio Accademico del 1 aprile 2016 e del Consiglio d'Amministrazione del 2 Aprile 2016.

Consulta degli Studenti: composta dagli studenti Sig.ra Margherita Pallotta, Sig. Andrea Maria Ottavini, Sig. Dario Marini.

Sono, inoltre, regolarmente costituiti i seguenti organi specifici, individuati dall'Istituto "Gaetano Braga" e previsti nello Statuto:

Vice Direttore: Prof.ssa Tatjana Vratonjic docente di ruolo di Pianoforte, subentrata al Prof. Romeo Petraccia;

Il Nucleo di Valutazione ha riscontrato, inoltre, che sono stati adottati i seguenti regolamenti previsti dallo Statuto e dal D.P.R. n. 132/2003:

- Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con D.D. 18 giugno 2009, n. 194;
- Regolamento dati sensibili e giudiziari
- Regolamento per l'elezione del Direttore
- Regolamento per l'elezione del Consiglio Accademico
- Regolamento per l'elezione della Consulta degli Studenti
- Regolamento della Consulta degli Studenti
- Regolamento funzionamento del Nucleo di Valutazione
- Regolamento attività internazionale



3. GLI STUDENTI A.A. 2015/2016

3.1. Analisi degli iscritti ai corsi ordinamentali

I corsi ordinamentali dell'ISSMC si distinguono in corsi di diploma accademico di I livello, e corsi di II livello. Nell'anno accademico 2014/2015 il totale onnicomprensivo degli iscritti ai corsi ordinamentali dell'ISSM risulta essere pari a **256** Allievi di cui:

- 73 iscritti al Corso di I livello
- 31 iscritti al Corso di II livello
- 116 Pre-Accademici
- 36 Vecchio ordinamento

3.1.1. TABELLA RIASSUNTIVA NUMERO ISCRITTI CORSI ORDINAMENTALI

Corso	I Anno	II Anno	III Anno	F.CORSO	Totale
SUBTOTALE Trienni	20	18	28	7	73
SUBTOTALE Bienni	15	16			31
SUBTOTALE Pre-Accademici					116
SUBTOTALE Vecchio Ordinamento		20 (inferiore e medio)	16 (superiore)		36
TOTALE COMPLESSIVO	35	44	44	7	256

CLASSI DI ETA' CORSI ORDINAMENTALI

La maggioranza degli iscritti ai corsi di appartiene alla fascia di età compresa tra i 15 ed i 19 anni, che costituiscono poco meno di un quarto del totale.

Subito dopo gli appartenenti alla fascia di età compresa tra i 20 ed i 24 anni, che costituiscono relativamente una buona percentuale e provengono in grande parte dai corsi triennali.

A seguire gli appartenenti alla fascia di 12-14 anni, poi gli appartenenti alla fascia di 25-29 anni, e gli appartenenti alla fascia oltre 11 anni e per finire gli appartenenti alla fascia oltre i 30 anni.

3.1.2. TABELLA RIASSUNTIVA PER CLASSI D'ETÀ CORSI ORDINAMENTALI

CLASSE DI ETA'	Periodi Inferiore e Medio (Vecchio Ord. fasce pre- acc.)	Periodo Superiore (Vecchio Ord. fasce pre-acc.)	Di cui con diploma di scuola sec.superiore (“di cui” del Periodo Sup. V.O.)	Corsi di base/pre- accademici/ propedeutici (Ciclo pre- AFAM)	Corsi Triennali di I livello Nuovo Ord.	Corsi Biennali di II livello Nuovo Ord.	Altri corsi Post- Diploma Nuovo Ord.	Di cui iscritti anche a corsi Universitari (rispetto al Totale Iscritti nei corsi accademici del Nuovo Ord.)	TOT.
	M/F	M/F	M/F	M/F	M/F	M/F	M/F		
fino a 11 anni	0			26					26
da 12 a 14 anni	1			52					53
da 15 a 19 anni	9	8	0	35	11	0	0	0	63
da 20 a 24 anni	7	5	7	1	36	9	0	16	58
da 25 a 29 anni	3	3	3	1	14	11	0	5	32
30 anni e oltre	0	0	1	1	12	11	0	3	24
	20	16	11	116	73	31	0	31	256

4. OFFERTA FORMATIVA

L'ISSMC ha predisposto un'offerta formativa ampia basata su Corsi triennali di I livello e Corsi Biennali di II livello:

- Corso di Diploma Accademico di I livello
- Corso di Diploma Accademico di II livello
- Vecchio ordinamento
- Pre accademico

4.1. Corsi Accademici di I livello (triennali)

I corsi accademici di I livello (triennio) sono la realizzazione dei nuovi ordinamenti didattici previsti dalla legge di riforma 508/99. Autorizzati e riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca, i corsi accademici di I livello sono parte del sistema dell'alta Formazione Artistica e Musicale. Il titolo di studio, ossia il diploma accademico di I livello, equiparato alla laurea triennale delle Università italiane, garantisce una formazione adeguata agli standard europei. L'intero percorso formativo è organizzato secondo un sistema di crediti che, in previsione della Certificazione Europea, è già in linea con i principi dell'ECTS (European Credit Transfer System). Il diploma si consegue con l'acquisizione di 180 crediti. (Conforme al Decreto MIUR-AFAM prot. N. 114/2010)

4.1.1. Offerta formativa

TABELLA OFFERTA FORMATIVA
INSEGNAMENTO
Canto
Chitarra
Clarinetto
Flauto
Flauto dolce
Oboe
Pianoforte
Saxofono
Trombone
Viola
Violino
Violoncello

*** N. B.** L'istituzione può riconoscere come crediti al fine del completamento del corso, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, attività formative e di perfezionamento precedentemente svolte, delle quali esista attestazione, purché coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti del corso, e sempre che i relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al Master.

4.2. Corsi Accademici di II livello (biennali)

I corsi accademici di II livello (biennio) rappresentano il livello più avanzato del nuovo percorso formativo applicato nei Conservatori di Musica italiani. Autorizzati e riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, come sperimentazione degli ordinamenti previsti dalla legge di riforma dei Conservatori (508/99), i corsi accademici di II livello sono parte del sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale. Il titolo di studio, ossia il diploma accademico di II livello in "Discipline musicali", equiparato alla laurea magistrale delle Università italiane, come il diploma accademico di I livello, assicura una formazione adeguata agli standard europei. L'intero percorso formativo è organizzato secondo un sistema di crediti, che, in previsione della certificazione Europea, è già in linea con i principi dell'ECTS (European Credit Transfer System). Il diploma si consegue con l'acquisizione di 120 crediti. (D.M. 8.1.2004 Prot. n. 1/AFAM/04 - Autorizz. Min. Prot. 3622/SEGR/AFAM del 17.2.04)

4.2.1. REQUISITI D'ACCESSO

Laurea di I livello

4.2.2. TITOLO RILASCIATO

Diploma Accademico di II Livello

Per conseguire il titolo lo studente deve ottenere 60 crediti formativi e superare l'esame finale.

4.2.3. Offerta formativa

TABELLA OFFERTA FORMATIVA
INSEGNAMENTO
Accompagnatore e Collaboratore al Pianoforte
Canto
Clarinetto
Flauto
Musica da camera
Oboe
Pianoforte
Saxofono
Viola
Violino
Violoncello

*** N. B.** *L'istituzione può riconoscere come crediti al fine del completamento del corso, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, attività formative e di perfezionamento precedentemente svolte, delle quali esista attestazione, purché coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti del corso, e sempre che i relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al Master.*

4.3. CORSI DI VECCHIO ORDINAMENTO

Si tratta di corsi ad esaurimento facenti parte dell'ordinamento previgente alla riforma.

Con recente provvedimento il Diploma conseguito fino al 31 dicembre 2017, ha valore equipollente al Diploma Accademico di II Livello.

4.3.1. REQUISITI D'ACCESSO

Non è più possibile iscriversi al vecchio ordinamento

4.3.2. TITOLO RILASCIATO

Diploma di strumento. Con recente provvedimento il Diploma conseguito fino al 31 dicembre 2017, ha valore equipollente al Diploma Accademico di II Livello. Dal 1 gennaio 2018, fatto salvo ulteriore provvedimento, il Diploma di Vecchio Ordinamento avrà valore come titolo equipollente al Diploma Accademico di I Livello.

Per conseguire il titolo lo studente deve superare l'esame finale.

4.3.3. OFFERTA FORMATIVA

TABELLA OFFERTA FORMATIVA
INSEGNAMENTO
Canto
Chitarra
Clarinetto
Flauto
Oboe
Pianoforte
Saxofono
Viola
Violino
Violoncello

4.4. CORSI PRE - ACCADEMICI

Si tratta di corsi propedeutici all'inserimento degli allievi ai corsi Accademici. I suddetti corsi si articolano in 3 livelli (A durata 3 anni – B durata 2 anni – C durata 3 anni). Si accede ai vari livelli (A, B, C) attraverso il superamento di un esame di fine periodo e, alla fine del percorso è previsto un esame finale di certificazione generale

4.4.1. REQUISITI D'ACCESSO

Buone capacità musicali

4.4.2. TITOLO RILASCIATO

Certificazione generale

4.4.3. OFFERTA FORMATIVA

TABELLA OFFERTA FORMATIVA
INSEGNAMENTO
Canto
Chitarra
Clarinetto
Flauto
Flauto dolce
Fisarmonica
Oboe
Pianoforte
Saxofono
Tromba
Trombone
Viola
Violino
Violoncello
Corsi Jazz (Pianoforte, Canto, Batteria, Sassofono, Chitarra, Contrabbasso)

5. DOCENTI

L'Istituto Statale Superiore di Studi Musicali e Coreutici "Gaetano Braga" si caratterizza per un corpo docente organizzato secondo linee uniche nel panorama didattico dell'Alta Formazione Italiana. Da considerare che con la recente statizzazione tutto il vecchio corpo docente (tranne quello di Oboe) si è trasferito ad altra Sede per cui attualmente abbiamo la seguente situazione:

- **Docenti di ruolo: 4**
- **Docenti con nomina annuale: 23**
- **Docenti a contratto corsi accademici: 4**
- **Docenti a contratto corsi pre-accademici: 8**



6. LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE E FISICHE

6.1. LE SEDI ISTITUZIONALI.

Sicuramente quello della Sede è l'argomento più delicato ed importante da risolvere. Attualmente la situazione è la seguente:

6.1.1. LA SEDE DI PIAZZA VERDI

Affidata all'Istituto "Gaetano Braga" dal Demanio negli anni '80, fino al 1 Aprile 2015. Successivamente, a causa del terremoto del 2009, la sede didattica era stata spostata presso l'Università degli Studi di Teramo.

Nella storica sede di Piazza Verdi ci sono al momento solo gli Uffici Amministrativi e la Segreteria Didattica.

6.1.2. LE SEDI PER GLI SPETTACOLI

Il Braga dispone di un proprio Auditorium di circa 80 posti a sedere. Per eventi importanti vengono utilizzate sale più idonee disponibili in Città.

6.1.3. LE ATTIVITÀ ARTISTICHE

Il titolo della stagione concertistica 2015 "120 + 1 anni di musica", indica la volontà di proseguimento di quella del 2014, anno della celebrazione dei 120 anni dalla Fondazione. Nel periodo Maggio-Giugno 2016 l'attività è stata svolta dall'orchestra Braga e dagli allievi, nel periodo Settembre-Ottobre dai docenti.

Da sempre il Braga collabora con tutti gli Enti o Istituzioni (vedi la Prefettura, Questura, varie amministrazioni comunali) creando una rete di rapporti sempre più integrata con il territorio.

6.1.4. LA NUOVA SEDE

È stata individuata una nuova Sede presso l'ex ospedaletto di Via Taraschi 10 che è stata appena restaurata e può ospitare il Braga, anche se gli spazi non sono ancora sufficienti, ma per il momento necessari per iniziare l'a.a.2016/2017. Pertanto si è proceduto ad attivare il contratto di locazione per un anno con i proprietari.

6.2. IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO

Il personale amministrativo e tecnico (TA) è quel personale che svolge, alle dipendenze del Direttore amministrativo, le funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza dell'Istituzione, e fornisce il necessario supporto alla realizzazione dei compiti istituzionali della stessa.

Il 20 aprile è stata attivata una procedura di selezione di personale da inserire in graduatoria d'istituto per il ruolo di assistente, conclusasi a luglio 2016.

Attualmente la dotazione organica è la seguente

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	N° POSTI IN ORGANICO
Area delle elevate professionalità – EP2	Direttore amministrativo	1
Area delle elevate professionalità – EP1	Direttore di ragioneria (ex Direttore dell'ufficio di ragioneria)	1
Area II (ex-area B)	Assistente (ex assistente amministrativo)	3
Area I (ex-area A)	Coadiutore	4

Si ritiene necessaria una modifica dell'organico in considerazione dell'esiguità della dotazione del personale amministrativo, tenuto conto della necessità di fornire adeguato supporto alla crescente offerta formativa conseguente alla riforma del settore. Pertanto, mantenendo l'invarianza della spesa complessiva del personale, si consiglia l'incremento del numero degli assistenti a fronte della riduzione di due posti di coadiutore.

6.2.1. LA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE.

Da informazioni assunte dagli organi di gestione si espongono i seguenti dati inerenti le fonti di finanziamento dell'Istituzione:

ANALISI DELLE PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO ANNO 2015

		Euro
Contributi degli studenti	€	166.764,00
Contributo ordinario Miur	€	265.391,00
Altri contributi Miur		43.466,00
Contributi Enti Territoriali e locali	€	
Provincia di Teramo	€	40.000,00
Altri Enti - Progetto Al.Fo.	€	377.103,98
TOTALE		892.722,78

Risulta ancora non risolto, da quanto riferito, il problema dei debiti pregressi riguardanti per la gran parte il saldo degli stipendi con il vecchio corpo docente - La soluzione al problema è legata, a parere di questo organo, all'applicazione dei contenuti economici insiti nella sentenza del TAR con la quale si è compiuto il processo di statizzazione dell'Istituto. Ci si augura che si possa giungere in tempi ragionevoli alla riscossione dei crediti vantati e si invitano gli organi dell'Istituzione ad intraprendere tutte le azioni necessarie per il buon fine di tale riscossione.

IL PRESIDENTE del NUCLEO di VALUTAZIONE

dott. Giovanni Rapisarda

